



UNIVERSITÀ
DI PAVIA



UNIVERSITÀ
CATTOLICA
del Sacro Cuore



Consiglio per la ricerca in agricoltura
e l'analisi dell'economia agraria



Programma di Sviluppo Rurale 2014 - 2020

Fondo Europeo Agricolo per lo Sviluppo Rurale:
l'Europa investe nelle zone rurali

Iniziativa realizzata con il cofinanziamento del FEASR
Responsabile dell'informazione: Università degli Studi di Pavia
Autorità di Gestione del Programma: Regione Lombardia

PER SEGUIRE L'EVENTO IN STREAMING

CLICCA QUI

PARTECIPAZIONE LIBERA E GRATUITA

LIMITE MASSIMO 80 PARTECIPANTI



Iniziativa realizzata nell'ambito del progetto "Buone pratiche per la salvaguardia e la coltivazione di varietà locali lombarde tradizionali di patata e mais in Aree Interne (RESILIENT)", cofinanziato dall'operazione 1.2.01 "Progetti dimostrativi e azioni di informazione" del Programma di Sviluppo Rurale 2014-2020 della Regione Lombardia.

Progetto realizzato da Università di Pavia, Università Cattolica del Sacro cuore (sede di Milano, con anche sede di Agraria, Piacenza) e CREA-CI (sede di Bologna).

IL PROGETTO "RESILIENT" - BUONE PRATICHE PER LA SALVAGUARDIA E LA COLTIVAZIONE DI VARIETÀ LOCALI LOMBARDE TRADIZIONALI DI PATATA E MAIS IN AREE INTERNE

WEBINAR (CONVEGNO INIZIALE) | 27 SETTEMBRE 2020, 14.30-17.00

Organizzato da:

Università degli Studi di Pavia – Dipartimento di Scienze della Terra e dell'Ambiente

PROGRAMMA DELL'EVENTO

Ore 14.30 - inizio sessione I

Mario Fabrizio Fracassi, Sindaco della città di Pavia, **Ruggero Invernizzi**, Presidente della Commissione VIII Agricoltura, montagna, foreste e parchi della Regione Lombardia, **Fabio Rolffi**, Assessore all'Agricoltura, alimentazione e sistemi verdi della Regione Lombardia: "Saluti istituzionali"

Prof. Graziano Rossi, DSTA, Università degli Studi di Pavia: "Il progetto RESILIENT: obiettivi e risultati da raggiungere. Presentazione delle attività informative e dimostrative previste, con particolare riferimento alla L. n. 194/2015"

Prof. Adriano Marocco, DIPROVES, Università Cattolica del Sacro Cuore (sede di Piacenza): "La salvaguardia delle varietà locali di mais lombardi attraverso la conservazione in purezza"

Dott. Bruno Parisi, Centro di ricerca cerealicoltura e colture industriali (Bologna), Consiglio per la ricerca in agricoltura e l'analisi dell'economia agraria (CREA-CI): "Le varietà locali di patate di montagna lombarde: il risanamento dalle virosi per la corretta coltivazione"

Renato Dolci, Comunità Montana della Valchiavenna: "Valorizzazione di varietà locali tradizionali: il caso della Patata di Campodolcino" (Oppure Emanuele Rizzardi di Symbiotiqua?)

Ore 16.30 - dibattito finale e domande del pubblico

Ore 17.00 - Chiusura lavori

RIASSUNTO

Il progetto RESILIENT si pone l'obiettivo di fornire agli agricoltori lombardi, soprattutto quelli che operano in aree interne di montagna ed entro e nei dintorni di aree protette naturali, le informazioni e gli strumenti conoscitivi sulle buone pratiche di ri-coltivazione di varietà locali tradizionali e cultivar "antiche" recuperate di mais e patata, su cui recentemente si è concentrato l'interesse di molte aziende, alla ricerca di prodotti originali che distinguano le loro produzioni e le valorizzino.

Si vogliono fornire conoscenze e informazioni tecniche soprattutto ai neo-agricoltori e giovani imprenditori che vogliono incrementare la possibilità di individuare e coltivare cultivar non usuali, già disponibili come conoscenza e come semi/tuberi di partenza (Banche del Germoplasma, Istituti di ricerca specializzati), ma la cui coltivazione richiede pratiche agronomiche non usuali, specialistiche, e spesso anche "dimenticate", da recuperare e adeguare alle conduzioni agricole, vincoli e normative attuali.

Si prevede la realizzazione di azioni informative, ma anche di specifiche azioni dimostrative in campo, che consentiranno di mostrare direttamente agli stakeholders le buone pratiche per la coltivazione e conservazione di varietà tradizionali di mais e patate di montagna, nonché moderne tecniche di marketing dei prodotti di nicchia derivati.

Le azioni informative, tra cui questo convegno e dei seminari tematici incentrati sulle caratteristiche delle cultivar trattate, potranno essere seguite anche a distanza mediante l'utilizzo di Aule Virtuali per collegamenti e trasmissione conferenze da remoto, di cui dispone l'Università di Pavia.

Inoltre si organizzeranno visite guidate presso aziende agricole che già da tempo si dedicano alla coltivazione e vendita di varietà tradizionali di mais e patate, per vederne dal vivo l'attività (pratiche agricole e commerciali impiegate) e avere le testimonianze dirette di agricoltori già "custodi" di cultivar tradizionali.

Nell'ambito del progetto verranno realizzati dei brevi video tutorial per illustrare le buone pratiche di coltivazione e auto-produzione nonché conservazione in azienda del seme/ tubero.

I video saranno resi disponibili on line.

Le azioni dimostrative avranno luogo presso aziende agricole opportunamente selezionate in Aree Interne di montagna alpina e appenninica, al fine di mostrare le migliori tecniche da utilizzare per la loro coltivazione e conservazione in purezza di 6 prove varietà locali. Si illustreranno anche le modalità di marketing e valorizzazione economica di aziende che operano in Aree Interne o limitrofe.

Gli eventi saranno aperti non solo agli agricoltori, con particolare riferimento ai giovani agricoltori e agli agricoltori di sesso femminile che aspirano a diventare "custodi" di queste varietà, ma anche ai tecnici agronomi e agli agrotecnici al pubblico generico interessato.

Per informazioni:

Dott.ssa Silvia Bodino - Dipartimento di Scienze della Terra e dell'Ambiente (DSTA) - Università degli Studi di Pavia - bodino.silvia@gmail.com
Per ulteriori informazioni è possibile contattare anche il numero 0382 984883 (Banca del Germoplasma vegetale dell'Università di Pavia)